



GUIDA ALLA FORMULAZIONE

1. A CHI SI RIVOLGE ?

Il Piano Didattico Personalizzato è necessario a scuola per TUTTI gli studenti BES con Dislessia e DSA

- Dal DM n°5669 12/7/2011 sui DSA

Il PDP dei DSA va fatto sempre ma con modifiche annuali.

Per gli ALTRI studenti BES CON DIAGNOSI (Diagnosi di ADHD -Bordeline cognitivi- Disturbi evolutivi specifici) o

gli studenti BES con Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (basato su parametri oggettivi) o alunni con disagio comportamentale/relazionale

il PDP NON E' OBBLIGATORIO, può essere messo in atto per il tempo strettamente necessario fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee, ecc) e può essere sostituito da strategie didattiche non formalizzate, purché ne siano motivate le ragioni

- Dal D.M. 27-12-2012

- “Il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione”
(Nota MIUR del 22/11/2013, n°2363)

Il PDP è circoscritto nell'anno scolastico di riferimento e; Il PDP può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o nelle difficoltà dell'alunno; può avere il **carattere della temporaneità**, ossia può essere utilizzato

- CM n° 8 del 6/3/2013

2. CHI LO FIRMA?

Il PDP va firmato da tre figure: Dirigente scolastico (o da suo delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Esso rappresenta un accordo di reciproca collaborazione tra scuola e famiglia.

Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del PDP, la scuola deve acquisire agli atti la firma per presa visione oppure redigere un verbale di presentazione.

- CM n° 8 del 6/3/2013.

Poiché il PDP non è necessario per tutti i BES, in molti casi la scuola può decidere di mettere in atto della strategie didattiche di intervento senza formalizzarle nel PDP e in questo caso non vi è alcuna firma da richiedere alla famiglia.

Nel caso di studenti maggiorenni sono gli stessi sottoscrivano il proprio PDP.

3. CHE MODELLO UTILIZZIAMO?

Utilizziamo un modello costruito sulla base di quello indicato dal MIUR perché è un documento utilizzato spesso dalle scuole di provenienza dei nostri allievi e che sarà comprensibile per i genitori, i tecnici e anche per le istituzioni scolastiche a cui essi si potranno rivolgere in futuro.

4. QUALE CRITERIO ADOTTARE PER COMPILARLO ?

Il PDP è uno strumento pratico per permettere agli alunni con bisogni educativi speciali di apprendere meglio ; esso è una opportunità, e sulla base di questo documento le famiglie ci chiedono di prevedere ciò che **CONCRETAMENTE** faremo con i loro figli per metterli nella condizione di imparare.

La compilazione del PDP non risponde soltanto alla necessità d'avere un documento da registrare ma fornisce indicazioni semplici ed operative da poter adottare.

Durante l'Esame di Stato le indicazioni previste nel PDP (dell'anno corrente) saranno manifestate alla Commissione esaminatrice; le misure compensative in esso citate per le varie discipline potranno essere utilizzate dall'allievo, così come egli potrà essere dispensato dall'attuare alcune richieste.

- “il Piano Didattico personalizzato non può essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale”.
(CM n°8 del 6/3/2013).

4- CON QUALE TEMPISTICA?

Solo per le diagnosi di DSA, il PDP dovrebbe essere operativo entro 3 mesi dalla presentazione della documentazione diagnostica a scuola.

In caso la documentazione sia stata presentata all'inizio dell'anno scolastico, i PDP SI REDIGONO ENTRO FINE NOVEMBRE.

Pertanto il PDP può essere scritto anche durante l'anno scolastico inoltrato, per le certificazioni presentate oltre l'inizio della scuola, ma sempre entro i 3 mesi dalla consegna della diagnosi per il caso specifico dei DSA; in tutti gli altri casi il PDP viene predisposto in base alla valutazione del Consiglio di classe.

- “La scuola dispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico un documento articolato per le discipline coinvolte dal disturbo” (DM n°5669 12/7/2011)

5- COME LEGGERE I CODICI DIAGNOSTICI ?

Nei casi di allievi con DSA abbiamo bisogno di una diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, indicata o con il nome esplicito del disturbo o con tutti i codici che iniziano con **F 81** dell' **ICD-10**.

- “E' necessario il riferimento ai codici nosografici (attualmente tutti quelli compresi nella categoria F81: Disturbi evolutivi Specifici delle Abilità Scolastiche) e alla dicitura esplicita del DSA in oggetto (della lettura e/o della scrittura e/o del calcolo).”
(Art. 3, comma 1, “Elementi di Certificazione Diagnostica” della Conferenza Stato-Regioni per Diagnosi DSA)

In altri casi ci possono essere diagnosi di Disturbi Evolutivi (diverso dai DSA) certificati dall'ASL o Enti accreditati o privati; ognuno di essi ha codici diversi da F81, **QUINDI NON SONO DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO:**

- Deficit del LINGUAGGIO
- Deficit abilità NON VERBALI

- ADHD
(Deficit di attenzione e iperattività)
- DISPRASSIA
(deficit coordinazione motoria)
- BORDERLINE
(Funzionamento intellettuale Limite)
- SPETTRO AUTISTICO LIEVE
(Es. Sindrome di Asperger)
- Disturbo oppositivo /
provocatorio
- Disturbi dell'ansia
- Disturbi dell'umore

➤ D.M. 27/ 12/2012

6. RUOLO DEGLI SPECIALISTI PER LA STESURA DEL PDP

Gli specialisti (neuropsichiatri o psicologi) dell'ASL, di enti accreditati o privati inseriscono solitamente nella parte finale della diagnosi una formulazione discorsiva delle caratteristiche di funzionamento dell'allievo, insieme alle indicazioni operative fornite per la scuola.

UNA LETTURA ATTENTA DELLA DIAGNOSI PERMETTE DI FORMULARE IN MODO PIU' SCORREVOLE IL PDP-

Se al momento della stesura del PDP l'allievo compie un percorso mirato con uno specialista, è possibile che il coordinatore lo consulti per avere indicazioni maggiori per la stesura del PDP stesso.

7. BES E PROVE INVALSI

Lo svolgimento delle prove INVALSI da parte di alunni DSA O CERTIFICATI dipende dal tipo di disturbo o difficoltà.

Strumenti compensativi o altre misure sono decise dalla scuola in relazione al loro PDP e i risultati vengono inclusi in quelli della classe e della scuola.